

g) sopralluogo obbligatorio, dal 28.5.2007 al 14.6.2007 ore 15.30, previo appuntamento telefonico ai numeri di cui al punto I.1.

h) non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali, incomplete;

i) ente appaltante si riserva comunque facoltà di non aggiudicare e facoltà ex art.81, comma 3 e art 140 del D.lgs.163/2006 s.m.i.;

l) il presente bando integrale di gara è stato inviato alla GURI e reso noto secondo i disposti dell'art. 80 comma 3 D.p.R. 554/1999;

m) la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, a fronte della disponibilità finanziaria, di prevedere l'estensione ad eventuali lavori complementari successivi così come indicato dall'art.57 comma 5 lett. a) D.Lgs.163/06 s.m.i..

n) Responsabile del procedimento: Dr.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

1. Tribunale Amministrativo Regionale
2. Presidente della Repubblica Italiana

Indirizzo postale:

1. C.so Stati Uniti, n. 45 - Torino - c.p. 10129 - Italia.

VI.4.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana secondo quanto disposto dal D.P.R. 1199/1971.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: dott.ssa Chiara Candiollo, tel. 011/432.3927, chiara.candiollo@regione.piemonte.it, fax 011/432.3612.

VI.5) Data di spedizione del presente bando: il presente bando integrale di gara è stato trasmesso ai sensi del D.M. LL.PP. n. 20 del 6/4/01 ai siti internet www.regione.piemonte.it, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e su quello dell'Osservatorio.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Accordo di Programma finalizzato promozione progetto "Ristrutturazione Stadio liberazione" Cofinanziato con Proventi da canoni idrici

Accordo di programma finalizzato alla realizzazione dell'intervento di "ristrutturazione dello stadio liberazione in Omegna" cofinanziati dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con proventi dei canoni idrici (del. Giunta Provinciale n. 149 del 01/06/2006) promosso ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 approvato con Decreto del Sindaco n. 9 del 21/05/2007

L'anno duemilasette, addì 15 (quindici) del mese di maggio negli uffici della Provincia del Verbano Cusio Ossola, in via dell'Industria 2, a Verbania

Tra

la Provincia del Verbano Cusio Ossola (codice fiscale 93009110037), rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente e legale rappresentante Paolo Ravaioli, (omissis) e domiciliato per la carica a Verbania, via dell'Industria, 25

e

Il Comune di Omegna (omissis) rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco e legale rappresentante dott. Alberto Buzio, (omissis) e domiciliato per la carica a Omegna (VB), Piazza XXIV Aprile n. 18

Premessa:

La Provincia del Verbano Cusio Ossola con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 01/06/2006 avente per oggetto "Indirizzo in merito all'utilizzo di parte delle risorse derivanti dai canoni idrici relativi all'anno 2006", destinava finanziamenti derivanti da trasferimenti relativi ai proventi dei canoni idrici.

Le parti ritengono che lo strumento più idoneo per definire reciproche responsabilità nell'utilizzo delle risorse, sia lo strumento dell'Accordi di Programma fra Enti Locali, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n° 267/2000;

Allo scopo di utilizzare i fondi succitati, il Comune di Omegna, ha presentato un progetto denominato "Ristrutturazione dello Stadio Liberazione di Omegna"

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Accordo unanime art. 34 Decreto Legislativo n. 267/2000

Ai sensi dell'art. 34 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, è condiviso all'unanimità dai legali rappresentanti degli enti stipulanti, il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse sono parte integrante e sostanziale dell'accordo medesimo, unitamente agli atti amministrativi e progettuali ad esso allegati.

Art. 2 - Finalità

Il presente Accordo di Programma ha per finalità la Ristrutturazione dello "Stadio Liberazione" in Comune di Omegna, attraverso l'utilizzo dei fondi provenienti dai canoni idrici stanziati dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con linee di indirizzo stabilite con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 149 del 01/06/2006 per la realizzazione dell'iniziativa progettuale suddetta.

Art. 3 - Descrizione dettagliata dell'intervento.

L'intervento ha per oggetto la ristrutturazione dello "Stadio Liberazione" di Omegna, consistente nel rifacimento a norma di legge delle vecchie tribune e dei sottostanti spogliatoi, comprensivi degli spazi accessori funzionali alle attività sportive.

Art. 4 - Durata dell'Accordo

L'Accordo di Programma avrà durata occorrente per il tempo operativo previsto per la realizzazione delle finalità che lo stesso si prefigge e dovrà comunque essere rendicontato alla Provincia del Verbano Cusio Ossola entro e non oltre il 31 dicembre 2008.

Art. 5 - Contenuto e realizzazione dell'Accordo

All'Accordo di Programma vengono allegate le Deliberazioni adottate dagli Enti partecipanti.

Art. 6 - Piano economico e copertura finanziaria

La realizzazione dell'intervento oggetto dell'Accordo ammonta a complessivi euro 400.000,00 di cui euro 150.000,00 a carico della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

La quota rimanente di euro 250.000,00 è finanziata dal Comune di Omegna.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola corrisponderà al Comune di Omegna, la propria quota seguendo il seguente criterio:

- 50% entro 30 giorni dalla effettiva disponibilità dei fondi regionali;

- il restante 50% entro 30 gg. a conclusione del progetto, a fronte della presentazione di copia della determinazione di approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione delle opere.

Art. 7 - Funzionari Responsabili

Ciascun Ente stipulante indica il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma per la parte di propria competenza:

<i>Ente</i>	<i>Funzionario Responsabile</i>
Provincia del VCO	Ing. Giandomenico Vallesi
Comune di Omegna	Ing. Vittorio Beltrami

Art. 8 - Vigilanza

Le modalità operative sono definite e verificate direttamente dai responsabili dei servizi interessati.

La vigilanza sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo è svolta da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia e composto dal legale rappresentante del Comune di Omegna, o suo delegato, e dai funzionari indicati al punto precedente.

Detto collegio si riunirà allorché il Presidente o due membri ne facciano richiesta. La sede del Collegio è convenzionalmente stabilita presso la Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Art. 9 - Arbitrato

Le controversie che dovessero eventualmente sorgere in merito all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di Programma saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo precedente. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, designati dalle parti in causa, di cui uno con funzioni di Presidente, ai quali spetta il compito di giudicare con equità la questione posta al loro esame.

Art. 10 - Strumenti urbanistici

L'adesione al presente accordo non comporta variazione degli strumenti urbanistici degli Enti partecipanti.

Art. 11 - Pubblicazione dell'Accordo

Il presente accordo sarà approvato con atto formale dal Sindaco del Comune di Omegna quale soggetto capofila - Decreto del Sindaco di Omegna -, e che lo stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Letto, confermato all'unanimità e sottoscritto:

Provincia del V.C.O.
Comune di Omegna

Il Presidente Paolo Ravaioli
Il Sindaco Alberto Buzio

Verbania, 15 Maggio 2007

Il Sindaco
Alberto Buzio

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Brusasco (Torino)

Avviso di pubblicazione di modifica dello Statuto Comunale

Il Responsabile del Servizio

avvisa che

con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 19/04/2007, sono stati modificati i commi 3 e 4 dell'art. 4 dello Statuto Comunale vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27/09/2001, nel seguente modo:

Di apportare una mera correzione al comma 3 dell'art. 4 che così diventa:

"3. Il palazzo civico sede comunale, è ubicato nel capoluogo del Comune di Brusasco."

Di eliminare l'esistente comma 4 dell'art. 4 e di sostituirlo con il seguente:

"4. Le adunanze degli organi collegiali possono svolgersi: sia nella sede comunale sia in altra sede, di proprietà del Comune, individuata con atto deliberativo dell'organo esecutivo.

In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio Comunale può riunirsi anche in luoghi diversi dalle sedi individuate."

Il Responsabile del Servizio

Comune di San Pietro Val Lemina (Torino)

Statuto comunale

Principi Generali

Art. 1
Definizione

1. Il Comune di San Pietro Val Lemina è ente locale autonomo che rappresenta la comunità stanziata sul suo territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione, delle leggi e del presente Statuto.

Art. 2
Finalità e Compiti

1. Il Comune esercita la propria autonomia al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale della comunità verso obiettivi di progresso civile e democratico; ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per superare gli squilibri economici, sociali e civili, per attuare i principi di eguaglianza e di pari dignità sociale, per tutelare e sviluppare le risorse naturali, ambientali ed i valori storici e culturali presenti sul territorio.

2. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle allo stesso conferite dallo stato e dalla regione secondo il principio di sussidiarietà.

3. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli ed associati all'attività politico-amministrativa della comunità, valorizzando le forme associative in cui essa si articola.

4. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione. In relazione alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da perseguire, sviluppa rapporti di collaborazione e cooperazione con gli altri comuni, la comunità montana Pinerolese Pedemontana, la provincia di Torino e la regione Piemonte; concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi amministrativi avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti sul territorio.

5. Coordina e sviluppa i servizi riguardo alla salute e alla sicurezza sociale, all'abitazione, alle scuole e alla formazione professionale, all'impiego del tempo libero ed allo sport.

6. Il Comune può intraprendere iniziative di sostegno, solidarietà e gemellaggio con comuni italiani e stranieri, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative organizzando lo scambio di visite e ricevendo delegazioni.

7. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri di economicità, efficienza, trasparenza e semplificazione delle procedure.

8. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi il Comune può delegare proprie funzioni alla comunità montana.

Art. 3

Territorio e Sede Comunale

1. Il territorio del Comune si estende per kmq. 12,43 confinante con i Comuni di Pinerolo, Porte, Villar Perosa e Pinasca.

2. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel capoluogo in piazza della Resistenza n. 11.

3. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali ed in particolari esigenze, il consiglio e la giunta possono riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

4. La modifica della denominazione delle borgate e frazioni o della sede comunale può essere disposta dal Consiglio Comunale previa consultazione popolare.

Art. 4

Albo Pretorio

1. Il Consiglio Comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare all'albo pretorio, per le pubblicazioni degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità e la facilità di lettura.

3. Il segretario cura l'affissione degli atti di cui al 1° comma avvalendosi del messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 5

Stemma e Gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di San Pietro Val Lemina e con lo stemma concesso con decreto del capo del governo in data 7 luglio 1938 - XVI.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con reale decreto in data 7 luglio 1938 - XVI.

3. L'uso dello stemma e del gonfalone è disciplinato dalla legge.

4. Sono vietati l'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, salvo autorizzazione concessa dal sindaco.

Organi Istituzionali

Art. 6

Organi

1. Sono organi del Comune il consiglio, la giunta ed il sindaco.

2. Gli amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni improntano il loro comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione.

Art. 7

Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, massimo organo istituzionale e diretta espressione della sovranità popolare, è sede di mediazione e di sintesi degli interessi sociali, politici ed economici del Comune e, pertanto, rappresenta l'intera comunità: le mediazioni e le sintesi vengono espresse in attività politico-amministrativa di indirizzo e di controllo politico nei confronti degli altri organi comunali.

2. L'elezione del Consiglio, la sua durata in carica, lo scioglimento, il numero dei consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

3. I componenti del Consiglio Comunale sono in numero di dodici escluso il sindaco, giusto quanto disposto dall'art. 37 c.1 lettera h) del d. lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 8

Competenze ed Attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nello statuto e nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 9

Presidenza del Consiglio

1. Il presidente del Consiglio Comunale è eletto dal consiglio nel suo seno, dopo la convalida degli eletti, con distinta votazione a schede segrete, a maggioranza assoluta di voti.

2. Non può essere eletto presidente il Sindaco in carica.

Art. 10

Competenze del Presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio:

a. stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio Comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Dispone altresì la convocazione del Consiglio Comunale, nei termini di legge, quando lo richieda un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste;

b. convoca e presiede la conferenza dei capi gruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;

c. esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari, nei limiti previsti dalle leggi;

d. riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio.

Art. 11

Linee Programmatiche dell'azione di Governo dell'Ente

1. Entro 30 giorni dalla prima seduta del consiglio del sindaco, sentita la giunta, trasmette al presidente del Consiglio Comunale il testo delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. Il presidente del consiglio rimette immediatamente copia del documento del Sindaco ai presidenti di tutti i gruppi consiliari, invitandoli a fargli pervenire, per scritto, entro dieci giorni dal ricevimento, le eventuali osservazioni che lo stesso invia immediatamente al sindaco.

3. Il Consiglio Comunale, nella riunione indetta entro dieci giorni dall'invio al Sindaco delle osservazioni dei gruppi, esamina il programma e le deduzioni e proposte integrative del Sindaco con le quali è definito il testo che assume il valore di programma di governo per il mandato amministrativo in corso.

Art. 12

Commissioni Consiliari Permanenti

1. Il Consiglio Comunale per il preventivo approfondimento degli argomenti da trattare nelle adunanze, per lo studio di provvedimenti, iniziative, attività di competenza del Comune da sottoporre, a mezzo del presidente, all'esame ed alle decisioni dell'assemblea consiliare, può procedere alla costituzione, oltre alle commissioni speciali di cui al successivo articolo 13, di Commissioni Consiliari Permanenti.

2. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

Art. 13

Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia

1. Per assicurare l'esercizio della funzione di controllo può essere istituita la commissione consiliare di controllo e garanzia, la quale riferisce al consiglio i risultati dei controlli effettuati dagli uffici e servizi di cui all'art. 147 del Testo Unico, con le proprie

valutazioni, ed adempie alle altre funzioni alla stessa attribuite dal consiglio.

2. Il presidente della commissione è eletto con votazione alla quale prendono parte soltanto i consiglieri dei gruppi di minoranza ed il voto può essere esercitato solo dagli appartenenti ai gruppi predetti. Sono nulli i voti eventualmente attribuiti a consiglieri di altri gruppi. È eletto il consigliere di minoranza che ottiene il maggior numero di voti ed a parità di voti il più anziano di età.

3. Il regolamento determina i poteri della commissione per l'esercizio delle competenze alla stessa attribuite dal primo comma e ne disciplina l'organizzazione.

Art. 14

Forme di partecipazione delle minoranze

1. Quando il consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da convenzione a nominare più rappresentanti presso il singolo ente, uno dei nominativi è riservato alle minoranze.

2. Il regolamento sul funzionamento del consiglio determina la procedura di nomina con voto limitato.

Art. 15

Pari Opportunità

1. Il Comune riconoscendo nelle differenze di sesso un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile e sociale, garantisce le condizioni di pari opportunità tra uomini e donne, pertanto:

a. riserva alle donne un terzo dei posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso. L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata;

b. adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro;

c. garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale, in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d. adotta, previo eventuale esame con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, tutte le misure per attuare le direttive della comunità europea in materia di pari opportunità.

Art. 16

Consiglieri Comunali

1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri comunali, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri previste dalla legge sono disciplinate dal regolamento. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

3. È consigliere anziano colui che, senza soluzione di continuità, esercita da più tempo il mandato e, a parità di tempo, il più anziano di età.

Art. 17

Decadenza per assenza

1. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

2. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giusto motivo dà luogo all'inizio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere, con contestuale avviso all'interessato

che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

3. Trascorso tale termine la proposta di decadenza e' sottoposta al consiglio.

4. Copia della delibera e' notificata all'interessato entro 10 giorni.

Art. 18

Gruppi Consiliari

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi consiliari, designando i capi gruppo nell'ambito dei medesimi, secondo quanto previsto nel regolamento e ne danno comunicazione al segretario comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capi gruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti di lista.

2. Ciascun gruppo consiliare, è costituito da almeno due consiglieri; qualora una lista concorrente alle elezioni abbia ottenuto un solo seggio, il consigliere eletto in tale lista può essere considerato, se lo ritiene, gruppo a tutti gli effetti.

3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capi gruppo e le relative attribuzioni.

Art. 19

Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio adotta, a maggioranza assoluta dei voti, il regolamento disciplinante il suo funzionamento e quello delle commissioni consiliari eventualmente previste, in conformità ai seguenti principi:

- Il consiglio si riunisce in sessione straordinaria e d'urgenza;

- gli avvisi di convocazione devono pervenire al consigliere nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti l'invio; in caso di sessione straordinaria la consegna deve avvenire tre giorni prima del giorno fissato per la riunione; in caso di sessione d'urgenza, la consegna deve avere luogo almeno 24 ore prima del giorno fissato per la riunione;

- la riunione e' valida con la presenza della metà del numero dei consiglieri assegnati, oltre al sindaco;

- in seconda convocazione, la riunione e' valida con la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati oltre al sindaco;

- nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata ad opera del presidente del consiglio un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri. A tal fine, le pratiche relative alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono depositate almeno 24 ore prima della seduta, a cura del segretario comunale;

- Il Presidente del Consiglio ha poteri di convocazione e di direzione dei lavori, a garanzia delle regole democratiche del dibattito, al fine di conseguire decisioni rapide ed efficienti; ogni rinvio e' motivato;

- è fissato il periodo di tempo massimo per gli interventi individuali, per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

Art. 20

La Giunta Comunale

1. La Giunta comunale è l'organo di governo del Comune.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.

3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Comunale.

Art. 21

Composizione e Nomina

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la convoca e la presiede e da quattro assessori scelti tra i consiglieri comunali, ad uno dei quali viene rilasciata la delega di vice-sindaco;

2. Gli assessori sono nominati dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione.

3. I soggetti chiamati a far parte della Giunta devono:

essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale;

non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine fino al terzo grado del sindaco.

4. L'inesistenza di cause ostative viene autocertificata dai singoli assessori ed attestata nel verbale di comunicazione della giunta al consiglio, che esercita l'attività di controllo.

Art. 22

Competenze

1. La giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune per l'attuazione del programma amministrativo ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Essa ha competenza per tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati al consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco o del segretario.

Art. 23

Funzionamento

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabiliti dalla giunta stessa.

3. La Giunta è validamente riunita con l'intervento di almeno tre dei suoi componenti e delibera con la maggioranza assoluta dei votanti in modo palese o a scrutinio segreto.

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazioni, il deposito degli atti, la verbalizzazione delle sedute sono curati dal segretario comunale.

5. Le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

Art. 24

Decadenza della Giunta - Mozione di sfiducia

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della giunta.

2. Il Sindaco e la giunta cessano altresì dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.

3. La mozione, motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati senza consultare a tal fine il Sindaco, deve essere depositata presso la segreteria che provvede a notificarla al sindaco, agli assessori ed ai capi gruppo consiliari entro le 24 ore successive.

4. La convocazione del Consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 giorni e non oltre 30 gg. dalla sua presentazione.

5. Il Sindaco e la Giunta cessano dalle rispettive cariche con l'approvazione della mozione di sfiducia.

6. Il segretario comunale informa il prefetto per gli adempimenti di competenza.

Art. 25

Cessazione dalla Carica di Assessore

1. Le dimissioni da assessore, presentate per iscritto al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata la relativa sostituzione.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altre cause, provvede il Sindaco il quale ne dà comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio.

Art. 26

Il Sindaco

1. La legge disciplina i requisiti e le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, nonché il suo status.

2. Il Sindaco è organo responsabile dell'amministrazione comunale, nonché capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovra intendenza e di amministrazione.

3. Il sindaco, o chi ne fa legalmente le veci, esercita altresì le funzioni di ufficiale di governo, nei casi previsti dalla legge.

4. L'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi, viene attuata per mezzo dell'apparato burocratico comunale.

5. Il Sindaco cessa dalla carica nei casi e secondo il procedimento disciplinato dalla legge. Le modalità per la sottoscrizione e la presentazione di sfiducia, sono disciplinate dalla legge.

Art. 27

Attribuzioni di Amministrazione

1. Il sindaco:

- a. ha la rappresentanza generale del Comune;
- b. ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;
- c. coordina l'attività dei componenti la giunta;
- d. impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
- e. promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- f. entro 60 (sessanta) giorni dalla prima seduta del consiglio, nel rispetto della procedura stabilita dall'art. 11 del presente statuto, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- g. sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

h. convoca i comizi per i referendum comunali;

i. adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal regolamento, alle at-

tribuzioni della giunta, del segretario comunale e del direttore generale ove nominato;

j. acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;

k. promuove direttamente o avvalendosi del segretario comunale e del direttore generale, ove nominato, carteggi verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

l. compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;

m. promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici e servizi svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

n. coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;

o. fa pervenire all'ufficio del segretario comunale l'atto di dimissioni perché il Consiglio Comunale prenda atto della decadenza della giunta.

Art. 28

Il Vice Sindaco

1. Il vice Sindaco è l'assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza od impedimento.

2. Gli assessori, in caso di assenza o impedimento del vice sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del sindaco, secondo l'ordine di anzianità, dato dall'età.

3. Delle deleghe rilasciate al vice Sindaco ed agli assessori deve essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

Art. 29

Deleghe ed Incarichi

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.

2. Le funzioni di ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

3. Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.

4. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.

5. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce. Il Sindaco - anche dopo aver rilasciato delega - può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.

6. La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.

7. La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'amministrazione.

8. Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al prefetto.

9. Il Sindaco può attribuire ad assessori e consiglieri incarico di svolgere attività d'istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'amministrazione.

10. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo ad efficacia esterna.

11. Non è consentita la mera delega di firma.

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Art. 30

Il Segretario Comunale

1. Il Comune ha un segretario titolare, funzionario pubblico, dipendente da apposita agenzia avente personalità giuridica di diritto pubblico, ed iscritto all'albo cui al comma 75 dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

2. Il segretario comunale dipende funzionalmente dal sindaco.

3. La nomina, la conferma e la revoca del segretario comunale, sono disciplinate dalla legge.

4. Al segretario comunale possono essere conferite, dal sindaco, le funzioni di Direttore Generale ai sensi dell'art. 108 c. 4 del D. Lgs.vo 267/2000.

Art. 31

Funzioni

Al segretario competono le seguenti funzioni:

a) Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

b) Partecipa con funzioni consultive referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

c) Roga tutti i contratti nei quali l'ente è parte attiva ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

d) Rilascia i pareri previsti dall'art. 49 comma 2 del D. Lgs.vo 267/2000. Inoltre, qualora il Sindaco non avvalendosi della facoltà di nominare un direttore generale in convenzione con altri comuni affidi il predetto incarico al segretario comunale, quest'ultimo svolgerà le ulteriori seguenti funzioni:

e) Sovra intende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e ne coordina l'attività;

f) Assume la responsabilità diretta degli uffici e dei servizi per i quali la dotazione organica non prevede la figura di un responsabile;

g) Provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco;

h) Sovra intende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza;

i) Predisporre il piano dettagliato di obiettivi previsto dalla lettera a) del comma 2 dell'articolo 197 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'ar-

ticolo 169 del predetto decreto legislativo n. 267/2000;

j) Presiede le commissioni di concorso;

k) Presiede l'ufficio per i procedimenti disciplinari;

l) Presiede il nucleo di valutazione.

m) Sottoscrive per conto dell'ente i contratti nei quali non svolge la funzione di segretario comunale-ufficiale rogante.

Art. 32

Direttore Generale - Nomina

1. È consentito procedere alla nomina del direttore generale previa stipula di convenzione con gli altri comuni le cui popolazioni assommate a quelle del Comune di San Pietro Val Lemina, raggiungano i 15.000 abitanti.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, criteri, procedure e competenze per la nomina, durata in carica e revoca del direttore generale sono stabiliti in sede di convenzione.

3. La competenza a deliberare la convenzione spetta al Consiglio Comunale.

4. Il direttore generale è scelto tra esperti di organizzazione aziendale e/o di pubblica amministrazione sulla base di curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità gestionali e organizzative.

5. In alternativa a quanto indicato al comma 1, l'incarico di direttore generale può essere conferito dal Sindaco al segretario comunale, secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 4 del presente regolamento.

Art. 33

Struttura Organizzativa

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi si informa sul principio della separazione delle competenze, per cui agli organi politici competono funzioni di indirizzo e funzioni di controllo sul conseguimento degli obiettivi, mentre agli organi non politici fanno capo le competenze gestionali.

2. Agli organi politici competono in particolare:

- L'attività di programmazione e di indirizzo, attraverso la definizione degli obiettivi;

- L'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi avvalendosi anche del nucleo di valutazione;

- L'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra le varie aree.

3. Ai responsabili degli uffici e/o dei servizi competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

4. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la struttura organizzativa dell'ente, le competenze delle figure che la compongono, le modalità per la loro nomina.

5. I responsabili degli uffici e dei servizi sono nominati dal sindaco, sentito il parere del segretario o, se nominato, del direttore generale, in base a criteri di professionalità dimostrata e di esperienza acquisita.

6. L'attribuzione di funzioni di alta specializzazione può avvenire a soggetti esterni alla dotazione organica, tramite contratti a tempo determinato o tramite convenzioni con altri enti, nel rispetto delle modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art. 34
Messi Notificatori

1. Il Comune ha uno o più messi fra il personale dipendente, compreso il personale di polizia locale, nominati dal Sindaco sulla base delle mansioni formalmente attribuite. Il provvedimento di nomina è comunicato, per conoscenza, al prefetto.

2. I messi notificano gli atti dell'amministrazione comunale per i quali non sono prescritte speciali formalità. Possono inoltre notificare atti nell'interesse di altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta. Sono fatte salve, in ogni caso, le specifiche competenze previste da apposite norme di legge.

ORGANI AUSILIARI

Art. 35
Il Revisore del Conto

1. Il revisore del conto è organo ausiliario del Comune.

2. L'elezione, la durata in carica, le cause di ineleggibilità e di decadenza sono regolate dalla legge.

3. Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.

4. Il regolamento può prevedere ulteriori cause di incompatibilità al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Sono altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle società per azioni.

Art. 36
Funzioni e Responsabilità

1. Il revisore del conto svolge le funzioni del proprio ufficio secondo le modalità previste dallo statuto e dal regolamento. Risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario.

2. Se richiesto, partecipa alle sedute degli organi collegiali del Comune senza diritto di voto.

3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e dello statuto.

4. Nel regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

SERVIZI

Art. 37
Servizi Pubblici

1. L'attività diretta a conseguire nell'interesse della comunità obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione

comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge.

3. Nell'organizzazione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 38
Gestione Associata

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri comuni, la comunità montana e la provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

Art. 39
Servizi in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio dei servizi in economia sono di norma disciplinati da appositi regolamenti.

ASSOCIAZIONE E COOPERAZIONE

Art. 40
Il Principio associativo e di Cooperazione

1. Il Comune informa la propria attività al principio associativo e di cooperazione nei rapporti con gli altri enti pubblici territoriali e prioritariamente con la comunità montana, secondo le forme previste dalla legge e con le modalità disciplinate dallo Statuto.

Art. 41
Principi di Cooperazione

1. L'attività dell'ente, diretta a conseguire obiettivi d'interesse Comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed interesse di cooperazione.

Art. 42
Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.

2. Le convenzioni, contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 43
Consorzi

1. Il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previste nell'art. 42.

2. La convenzione deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.

3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale

del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 44

Unione dei Comuni

1. In attuazione del principio associativo e di cooperazione e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio Comunale ove sussistano le condizioni costituisce unioni di comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 45

Accordi di Programma

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano la attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere forme per l'attivazione dell' eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed in particolare:

- determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;

- individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti tra gli enti coinvolti;

- assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo previa deliberazione d'intenti del consiglio, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo statuto.

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 46

Partecipazione dei cittadini

1. Al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della propria azione amministrativa, il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente nelle forme stabilite dalla legge, secondo i principi fissati dallo Statuto e con le modalità stabilite dal regolamento.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato.

3. La partecipazione dei cittadini, è assicurata mediante:

- a) l'accesso agli atti, alle informazione, alle strutture ed ai servizi;
- b) la partecipazione ai procedimenti amministrativi;
- c) l'ammissione di istanze, petizioni e proposte;
- d) la consultazione popolare.

Art. 47

Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell' amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 48

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici, salvo le limitazioni previste dal regolamento sul diritto di accesso.

2. L'ente deve avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere caratteri di generalità.

4. La giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni, ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Art. 49

Partecipazione ai Procedimenti Amministrativi

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.

4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonchè i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi renda particolarmente gravosa la comunicazione, è consentito prescindere dalla medesima e provvedere a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio e sul sito internet del Comune, garantendo comunque altre forme di idonea pubblicizzazione e informazione.

6. Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell' istruttoria entro 20 giorni dalla ricezione delle richieste di cui al comma 6,

deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente alla emanazione del provvedimento finale.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al comma 1, hanno altresì diritto di prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

11. La giunta può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 50 Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 30 giorni dal sindaco, o dal segretario comunale o da dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 51 Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi della amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento di cui al comma 3, dell'art. 47 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede all'esame e predisponde le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni 60 dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al comma 3, non è rispettato ciascun consigliere può sollevare la questione in consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 52 Proposte

1. Possono essere avanzate proposte, sottoscritte da almeno 50 cittadini, per l'adozione di atti amministrativi; esse sono trasmesse dal Sindaco entro 30 giorni all'organo competente, corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 30 giorni dalla presentazione della proposta.

3. Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

Art. 53 Consultazione Popolare

1. L'amministrazione comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organi, può disporre la consultazione dei cittadini nelle forme di volta in volta ritenute più idonee, al fine di acquisire le osservazioni, i chiarimenti o di conoscere gli orientamenti della popolazione o di categorie e settori della stessa in riferimento a specifici problemi di rilevanza locale.

2. I modi, le forme ed i tempi delle consultazioni, nonché i criteri di valutazione e di utilizzo dei relativi risultati sono definiti dal regolamento.

Art. 54 Associazioni ed Organismi di Partecipazione

1. L'amministrazione comunale favorisce l'attività delle associazioni, dei comitati, delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio, incentivando la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'ente attraverso gli apporti consultivi alle commissioni consiliari, l'accesso libero alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazioni, osservazioni utili alla formazione di programmi di intervento pubblici ed alla soluzione dei problemi amministrativi.

2. Per la gestione di particolari servizi, l'amministrazione comunale può promuovere la costituzione di appositi organismi determinando le finalità da perseguire, i requisiti per l'adesione, la composizione degli organi di direzione, le modalità di acquisizione dei fondi e la loro gestione.

3. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativa.

4. La giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui ai commi 1 e 3, le associazioni che operano sul territorio.

DIFENSORE CIVICO

Art. 55 Difensore Civico

1. Il Consiglio Comunale istituisce, d'intesa con la comunità montana, il difensore civico il quale, eletto in d'accordo con tutti i comuni membri del consiglio della comunità montana, assolve le sue funzioni per tutti i cittadini dei comuni stessi.

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 56
Statuto

1. Lo statuto, liberamente formato ed adeguato dal Consiglio Comunale, con la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, costituisce la fonte normativa che, attuando i principi costituzionali e legislativi di autonomia, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola l'azione amministrativa, i procedimenti e l'adozione degli atti, secondo il principio di legalità.

2. L'esercizio delle distinte competenze degli organi di governo e dei dirigenti responsabili della gestione del Comune è regolato dallo statuto in conformità ai principi dell'ordinamento giuridico.

3. Il Consiglio Comunale adegua lo statuto alle modifiche dei principi-limite dell'autonomia disposte dall'ordinamento giuridico, ed alla evoluzione della società civile, assicurando costante corrispondenza delle norme con lo stesso stabilite con le condizioni sociali, economiche e civili della comunità.

4. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

5. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 250 cittadini per proporre modificazioni allo statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

6. Le modifiche allo statuto sono deliberate con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

7. Lo statuto e le sue modifiche entrano in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'albo pretorio del Comune.

Art. 57
Regolamenti

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, esercita l'autonomia normativa con l'adozione dei regolamenti nelle materie di propria competenza, secondo quanto disposto dagli artt. 7 e 42 e con l'esclusione prevista dall'art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

2. La giunta comunale, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, dal presente statuto e dai criteri stabili dal Consiglio Comunale, adotta l'ordinamento generale del personale e degli uffici e servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, conformemente a quanto prevedono gli artt. 7, 42 e 89 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

3. Il Consiglio Comunale, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto, approva il regolamento attinente alla propria autonomia organizzativa e contabile.

4. Le contravvenzioni ai regolamenti comunali ed alle relative ordinanze sono punite con sanzioni amministrative la cui entità è stabilita nei medesimi regolamenti.

5. I regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio del Comune in conformità delle disposizioni sulla

pubblicazione della deliberazione che li approva. I regolamenti devono essere sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità e debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 58
Ordinanze

1. Il Segretario Comunale, il Direttore Generale, ove nominato, ed i funzionari responsabili dei servizi emanano ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.

2. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs.vo 267/2000. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare, il periodo in cui perdura la necessità.

3. In caso di assenza del sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi della Statuto.

4. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi viene pubblicata per 15 giorni all'albo pretorio e sottoposta a forme di pubblicità che la rendano conoscibile ai destinatari.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Territoriale per la Casa - Vercelli
Pubblicazione della graduatoria provvisoria

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.03.95 n. 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Trino la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 08.01.2007 dal Comune di Trino per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli - C.so Palestro, 21/a 13 100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

Comune di Asti

Bando per l'assegnazione di posteggio presso il Mercato Coperto di Asti - Piazza Libertà 10

Il Comune di Asti intende assegnare in regime di concessione decennale il posteggio n. 11 del mercato

coperto la cui attività si svolge dal lunedì al sabato, dalle ore 08,00 alle 19,30.

Il mercato, appartenente al settore alimentare, è composto da 25 posti banco i cui operatori sono costituiti in Consorzio e i rapporti con il Comune sono regolati da apposito Atto di Concessione Convenzionata (la documentazione è consultabile presso gli uffici comunali).

Il posteggio viene concesso privo di arredo ed attrezzature che sono perciò a carico dell'assegnatario.

Il posteggio n. 11 ampio mq. 30,80 è destinato alla vendita di una delle merceologie di seguito specificate e secondo l'ordine prioritario indicato. In mancanza di richiedenti per la prima tipologia merceologica verranno prese in considerazione le richieste per la seconda tipologia e così di seguito:

- 1) Prodotti biologici - prodotti dietetici e macrobiotici -
- 2) Vendita specializzata di Vini
- 3) Prodotti del Mercato Equosolidale

Il richiedente/i deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 5, comma 2 e 4 del d.lgs. n. 114/1998 e cioè di non essere tra coloro che non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione. Di essere in possesso dei requisiti professionali previsti per l'esercizio di attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare (art. 5, comma 5 del d. lgs. 114/98)

La domanda, in bollo, per il rilascio dell'autorizzazione e della relativa concessione di posteggio, deve essere inoltrata con raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, deve essere indirizzata al: Settore Sportello Unico ed Autorizzazioni Commerciali, Via Natta 3, 14100 Asti.

Le domande eventualmente pervenute fuori dal termine indicato sono respinte. In caso di diniego, la comunicazione viene spedita entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando.

Il Settore Sportello Unico ed Autorizzazioni Comunali predispose, nei 30 giorni successivi alla data di scadenza, apposita graduatoria che terrà conto:

- della priorità merceologica fatta dai richiedenti;
- a parità di richieste, dell'anzianità di iscrizione al registro delle imprese per l'esercizio di attività commerciale su area pubblica (e/o artigianale, o agricola);
- a parità di richieste, del non avere altri posteggi in concessione;
- a parità di richieste, avere acquisito il requisito professionale in data più risalente;
- a parità, non avere reddito fisso o essere in stato di disoccupazione.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di priorità, gli interessati devono dichiararne la sussistenza nel contesto della domanda.

Il testo integrale del presente bando nonché lo schema per la presentazione della domanda sono disponibili presso il Servizio Commercio su Area Pubblica, Via Natta 3, 14100 Asti- tel. 0141-399870-869-871

Comune di Balzola (Alessandria)

Controdeduzioni alle osservazioni al progetto definitivo di 2^a variante generale al P.R.G.C.

Il Responsabile del Procedimento

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. 05/12/77 n. 56 e s.m.i. e dalla L.R. 14/12/1998 n. 40

avvisa

Che con deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 28/06/2006 sono state definitivamente approvate le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica - in merito all'approvazione del progetto definitivo della 2^a Variante Generale al P.R.G.C..

Balzola, 8 maggio 2007

Il Responsabile del Procedimento

Livio Debernardi

Comune di Barge (Cuneo)

Estratto bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. n. 46/95 s.m.i.)

E' indetto Bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. n. 46/95 s.m.i.). Possono partecipare i cittadini residenti oppure coloro che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nei seguenti Comuni: Bagnolo P.te, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Frassinio, Gambaasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo. La domanda deve essere presentata esclusivamente al Comune di Barge - Ufficio Protocollo - Piazza Garibaldi, 11. Possono concorrere i lavoratori italiani emigrati all'estero e i cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia che svolgano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno tre anni. Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del 10.7.2007.

Il Responsabile del Servizio

Roberta Pezzini

Comune di Beinasco (Torino)

Avviso ai creditori. Lavori di costruzione di una passerella pedonale sopraelevata nell'ambito di convenzione urbanistica

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554, invita tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di aree o immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso la società Building S.r.l. con sede in Via Bruno Buozzi n. 5 Torino esecutrice delle opere afferenti la costruzione di una passerella pedonale sopraelevata prevista dal P. R. G. C. per l'attraversamento di via Torino a collegamento delle aree prospicienti il "Parco commerciale le Fornaci ed il centro commerciale "Le Fornaci Mega Shopping" realizzata nell'ambito del P.E.C. Zona PT-CD-AL1 comparto A, in Beinasco per conto della Società Euro Edes S.p.a. di Torino Via Bruno Buozzi n. 5, importo lavori Euro 2.380.675,84 assunti

con Convenzione stipulata in data 01/08/2005 Rep. n. 4422, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

Il Responsabile del Procedimento
Piero Beltramino

Comune di Belforte Monferrato (Alessandria)

Approvazione Regolamento Edilizio

A integrazione della pubblicazione avvenuta su Annunci Legali del Bollettino Ufficiale n. 49 del 07.12.2003, si rende nota la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31.03.2005 "Approvazione Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare il Regolamento Edilizio che nel testo di n. 70 articoli e allegati fa parte essenziale ed integrante della presente deliberazione

Il Responsabile del Servizio
Gian Franco Caviggia

Comune di Bianze' (Vercelli)

Avviso di pubblicazione e di deposito del progetto di variante strutturale "in itinere" al P.R.G.C.

Ai sensi art. 15 L.R. n. 56 del 05/12/1977, modificata ed integrata dalla L.R. n. 70 del 27/12/1991 si rende noto che deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 03/05/2007 è stata adottata variante "in itinere" nell'ambito della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale i cui atti ed elaborati, nonché copia della deliberazione consiliare, sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e visionabili per 30 gg. dal 31 maggio 2007 al 29 giugno 2007 lunedì a domenica ore 11/12. Nei successivi 30 giorni e quindi entro il 30 luglio 2007 si potranno presentare osservazioni nel pubblico interesse (in duplice copia di cui una in bollo).

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Domenico Regis

Il Responsabile del Servizio Segreteria
Corrado Cellocco

Comune di Bra (Cuneo)

Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente, di libera iniziativa, in area urbana compresa tra via San Rocco e via Aldo Moro - FG. 49 part. 457 - Proponente Soc. San Rocco srl - Artt. 41 bis, 43 e 46 L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione progetto definitivo

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 bis, 43 e 46 della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, e sue modificazioni ed integrazioni;

si rende noto

1) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 15 giugno 2006 è stato delimitato il comparto d'intervento ed adottato il progetto preliminare di Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente di libera iniziativa relativo al lotto di terreno sito in Bra tra via S.Rocco e via A. Moro, censito a Catasto Terreni al Fg. 49 part. 457 ed ai fabbricati ivi esistenti censiti al N.C.E.U. al Fg. 49 n. 457 sub. 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17 - proprietà Soc. San Rocco srl

2) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 24 aprile 2007 il progetto è stato approvato nella sua formulazione definitiva dando atto della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di pubblicazione;

3) che la deliberazione e tutti gli atti costituenti il Piano di Recupero sono in libera e continua visione al pubblico presso la ripartizione urbanistica comunale, in orario d'apertura per il pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Dalla residenza Municipale, 22 maggio 2007.

Il Dirigente la Ripartizione Urbanistica
Benvenuta Reinero

Comune di Camino (Alessandria)

Estratto della Deliberazione C.C. n. 9 del 16/03/2007: Approvazione Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

2) Di approvare l'intervento modificatorio di carattere generale del regolamento edilizio approvato con delibera consiliare 48/1999 e pertanto conseguentemente

3) Di approvare il nuovo regolamento edilizio comunale revisionato nel suo insieme ed articolo per articolo che si allega alla presente deliberazione sotto "A" si da farne parte integrante e sostanziale dandosi atto che

- il presente regolamento consta di n. 74 articoli
- il precedente regolamento viene reso inefficace a decorrere dall'esecutività del presente nuovo regolamento
- il regolamento testè approvato assumerà efficacia a seguito di idonea pubblicazione sul B.U.R.;
- ..."omissis"

Comune di Cantoiria (Torino)

Deposito elaborati costituenti l'analisi di compatibilità ambientale

Il Sindaco-Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione della DCC n. 13 del 28/03/2007, esecutiva e vista la L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.

rende noto

Che gli elaborati costituenti l'analisi di compatibilità ambientale, adottati con D.C.C. n. 13/2007, unitamente al progetto preliminare della Variante strutturale del P.R.G.C., sono depositati presso la Segreteria

ria C.le, Via della Chiesa 28, per 30 giorni, dal 13/05/07 all' 11/06/2007 compreso.

Chiunque potrà prenderne visione dalle ore 8.30 alle ore 9.30. Nei successivi 30 giorni, chiunque potrà presentare al Comune di Cantoiria osservazioni in merito all'analisi di compatibilità ambientale.

Il Sindaco-Responsabile del Servizio Tecnico
Olivetti Celestina

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso di deposito del progetto preliminare della variante n. 14 del Piano Regolatore Generale Comunale

Il Sindaco

In esecuzione della deliberazione del Consiglio n. 20 del 07/05/2007, esecutiva a termini di legge;

Visto l'art. 17 comma 7 legge della Regione Piemonte n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

rende noto

- Che presso la Segreteria Comunale (via Mameli n. 10 - primo piano), sarà depositato per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 30/05/2007 al 29/06/2007 compreso, il progetto preliminare della Variante n. 14 del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 07/05/2007 ai sensi dell'art. 17, c. VII L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

- Che durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì ore 8 - 18.00, sabato ore 8 - 12.00.

- Che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e precisamente dal 14/06/2007 al 29/06/2007 compreso, chiunque potrà presentare al protocollo generale del Comune di Casale Monferrato, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia su carta libera.

- Che il progetto è stato messo a disposizione della Provincia di Alessandria e dei Consigli di Circo-
scrizione ai sensi dell'art. 58 dello Statuto comunale.

Tale avviso resterà affisso all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 30/05/2007 e verrà pubblicato sul sito internet www.comune.casale-monferrato.al.it, sul BURP, sulla Gazzetta Ufficiale e per estratto su un quotidiano nazionale, il Monferrato e La Vita Casalese.

Casale Monferrato, 23 maggio /2007

Il Sindaco
Paolo Mascarino

Comune di Ceppo Morelli (Verbano Cusio Ossola)

Decreto di determinazione in via provvisoria delle indennità e di occupazione d'urgenza preordinata all'imposizione di servitù di sottosuolo ed espropriazione, ex art. 22-bis d.P.R. 327/2001 e s.m.i., lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale località Mondelli in Comune di Ceppo Morelli - Determinazione del Servizio Tecnico n. 4/2007 del 17 maggio 2007 (reg. gen. 13/2007)

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

determina

(omissis)

Art. 2

Sono determinate in via provvisoria, ai sensi degli articoli 22 -bis e 40 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, le indennità a favore dei proprietari per l'imposizione della servitù di sottosuolo, come riportate nell'allegata tabella A;

Art. 3

E' disposta in favore dell'autorità espropriante e suoi aventi causa, ai sensi e per i fini dell'art. 22 bis comma 1) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'imposizione della servitù di sottosuolo degli immobili riportati nella tabella A nonché preordinata all'esproprio degli immobili riportati nella tabella B, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, ricavate dal piano particellare di servitù ed esproprio approvato unitamente al progetto definitivo, in quanto necessari a dare l'avvio dei lavori secondo il medesimo progetto approvato.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Michele Umericelli

Comune di Cuneo

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 10.04.2007 - Approvazione definitiva variante al Piano di recupero ai sensi degli artt. 41 bis e 43 della l.r.56/77 del fabbricato "b" dell'ex filanda Cassin Lattes località' Base di S. Anna, in zona II.1 del vigente P.R.G.C.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi degli artt. 28 e 30 della L. 457/78 e degli artt. 41 bis e 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, la Variante al Piano di Recupero, presentato dalla Società Fantino Costruzioni S.p.a - con sede in Cuneo, corredato dagli elaborati tecnici di progetto a firma dell' Arch. A. Campagnoli di Torino con data 06.12.2005 Prot. 64159 , con data 02.03.2006 Prot.11709 e con data 05.03.07 Prot 13526;

2) Di dare atto che la variante al Piano di Recupero interessa esclusivamente il fabbricato "B" per il quale viene consentita la demolizione e ricostruzione dei seguenti piani fuori terra: Terra, Primo, Secondo, Sottotetto e Tetto, fermo restando il mantenimento con recupero conservativo del piano Seminterrato denominato "Baratone", nonché le destinazioni d'uso già previste nel Piano di Recupero vigente. Il progetto dovrà rispettare le condizioni indicate dalla Commissione Regionale con parere n. 2510/19.19.20 del 26.01.07 e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio n. 18202/ef del 05.09.02 che prevede che "...ove le condizioni del fabbricato non consentissero reali alternative alla demolizione, si ritiene necessario richiedere un attento rilievo grafico e fotografico delle murature con riportati tutti gli elementi di interesse relativi all'originaria funzione...."; inoltre dovrà prevedere la realizzazione dello spiovente e del cornicione dell'edificio in legno con passafuori e listelli a vista nel rispetto delle caratteristiche originali del fabbricato esistente..

Restano pertanto invariate le previsioni progettuali e le destinazioni contenute nel Piano di Recupero vigente relativamente ai fabbricati "C" già realizzati, "A" ed "E" ancora da realizzare ed inoltre resta confermato il recupero e la conservazione della ciminiera;

3) Di dare atto che restano validi tutti gli impegni assunti con la convenzione edilizia stipulata con Atto Notarile Rep. n. 10685 registrato il 30.10.2001 al n. 2519, fermo restando l'adeguamento degli oneri concessori da definirsi al momento del rilascio dei Permessi di Costruire o di D.I.A.;

4) Di dare atto che l'intervento in oggetto urbanisticamente ricade nell'area di salvaguardia del Parco Fluviale Gesso-Stura di cui alla L.R. 3/2007, pertanto ai sensi dell'art.14, 1° comma, della stessa legge, l'intervento è assentibile in quanto riconducibile alle finalità istitutive del Parco fluviale, poiché è prevista la realizzazione di un museo pubblico che dovrà essere fruibile e accessibile dalla collettività e dagli utenti del Parco fluviale e alla condizione del rilascio del parere dell'Ufficio Ambiente per quanto di competenza in merito alla fattibilità dell'intervento;

5) Di dare mandato all'Ufficio Urbanistica, Settore Programmazione del Territorio, di provvedere all'emanazione dei provvedimenti di competenza e alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la sua efficacia;

6) Di dare atto che l'intervento sul fabbricato "B" è realizzabile mediante Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) ai sensi dell'articolo 22 comma 3, lettera b, del D.P.R. n. 380/2001, previo assolvimento del pagamento degli oneri di urbanizzazione ai sensi dello stesso D.P.R. e alle condizioni di cui ai punti 2 e 4 di cui sopra; dovrà comunque attendersi l'efficacia del P.d.R.;

7) Di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l'Istruttore Tecnico Direttivo del settore Programmazione del Territorio Geom. Claudio Luciano.

Il Sindaco
Alberto Valmaggia

Comune di Cuneo

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 10.04.2007 - Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale (P.I.R.U.) ai sensi dell'art.32 della L.U.R. 56/77 e della L.R. 18/96 relativo all'ambito "VCS6 - Ambiti di valorizzazione della città storica" - Approvazione definitiva

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

8) Di approvare il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (P.I.R.U.), corredato dagli elaborati tecnici di progetto, consistente nella ristrutturazione del fabbricato ex sede della caserma dei Vigili del Fuoco e la riqualficazione della viabilità urbana di via XX Settembre e Via Felice Cavallotti, in conformità al P.R.G. vigente e al Progetto Definitivo del Nuovo PRGC che classifica come ambito "VCS6 - Ambiti di valorizzazione della Città Storica", costituito

dall'elaborato di P.I.R.U. a firma dell'Arch. Previgliano Giovanni, Dirigente del Settore Programmazione del Territorio, abilitato alla professione ed iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo al n. 703, e dal progetto esecutivo di cui agli elaborati allegati alla presente deliberazione per farne documentale, presentato dalla Società Aurora S.r.l., a firma dell'Arch. Fino Umberto, con studio in Cuneo;

9) Di approvare lo schema di convenzione edilizia da stipularsi tra la Civica Amministrazione e il proponente sopra indicato, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 18/96, nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

10) Di dare atto che lo schema di convenzione suddetto, con tutte le prescrizioni ed impegni, della presente delibera, deve intendersi di massima e pertanto l'ufficiale rogante potrà apportare quelle modifiche ritenute necessarie e/o opportune nella specifica funzione in adeguamento alle norme di legge, nonché le modifiche di carattere tecnico formale al pari giudicate opportune e comunque dirette ad una migliore redazione degli atti;

11) Di dare mandato all'Ufficio Urbanistica, Settore Programmazione del Territorio, di provvedere all'emanazione dei provvedimenti di competenza e alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine di rendere efficace il P.I.R.U.;

12) Di dare atto che l'intervento relativo al fabbricato ex sede della caserma dei Vigili del Fuoco è realizzabile mediante Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) ai sensi dell'articolo 22 comma 3, lettera b, del D.P.R. n. 380/2001, poiché gli elaborati grafici allegati all'istanza di P.I.R.U. ed inerenti al fabbricato stesso contengono precise disposizioni piano - volumetriche, tipologiche, formali e costruttive; dovrà comunque attendersi l'efficacia del P.I.R.U.;

13) Il rilascio del primo Permesso di Costruire relativo alla riqualficazione della viabilità urbana di via XX Settembre e Via Felice Cavallotti è subordinato al parere della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, a cui dovrà adeguarsi il progetto;

14) Di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l'Istruttore Direttivo del Settore Programmazione del Territorio Geom. Luciano Claudio.

Il Sindaco
Alberto Valmaggia

Comune di Dogliani (Cuneo)

Estratto deliberazione consiglio comunale n. 22 del 28.03.2007 - strada vicinale Pianterzuolo sdemanializzazione di un ulteriore tratto compreso tra i mappali individuati a catasto terreni ai numeri 532, 12 del foglio 7 e 138 del foglio 6

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Con deliberazione C.C. n. 22 del 28.03.2007 (estratto):

Di riconoscere che la ex sede stradale del tratto della strada vicinale di Pianterzuolo per la parte di tracciato riportata nell'allegata planimetria, con percorso individuabile catastalmente al Foglio 7 alle coerenze dei mappali 532, 12 e del mappale n. 138 del Foglio 6, non ha più il requisito della pubblica utilità e pertanto viene sdeamianalizzato acquisendolo nel patrimonio disponibile del Comune;

Dogliani, 28 marzo 2007

Il Segretario Comunale
Silvia Bolmida

Comune di Exilles (Torino)

Estratto bando di concorso per il conferimento di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente

Il Comune di Exilles (TO) avente sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 2, Tel. 0122. 58301 - Fax 0122 58151, bandisce un concorso pubblico per soli titoli per il conferimento di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente, di cui un'autovettura munita delle attrezzature necessarie per il trasporto di portatori di handicap di particolari gravità. Non è ammesso il cumulo della licenza di autonoleggio con conducente con quella per il servizio di taxi. La domanda, redatta in bollo su modello conforme a quella allegato al bando integrale di concorso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12.00 del giorno 19.06.2007.

Il Responsabile del Servizio
Domenico Gangemi

Comune di Frascaro (Alessandria)

P.R.G.I. - Piano Regolatore Generale Intercomunale - 3^a variante - l.r. 56/77 e s.m.i. - Deliberazione n. 14 del Consiglio Comunale del 27/03/2006 - Integrazioni e chiarimenti

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed in particolare l'art. 15, comma 8, la normativa vigente sull'impatto acustico e di compatibilità ambientale;

avvisa

Che il progetto definitivo della 3^o variante al P.R.G.I. - integrazioni e chiarimenti, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23/04/2007 e' depositata presso la segreteria comunale dal 31/05/07 al 30/06/07

Frascaro, 31 maggio 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Alessandro Ricagno

Comune di Frinco (Asti)

Approvazione Regolamento sulla localizzazione degli impianti radioelettrici

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 13 del 20.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il "Regolamento Comunale sulla localizzazione degli impianti radioelettrici".

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Irene Marchini

Comune di Gattinara (Vercelli)

Avviso di adozione della variante di revisione al piano regolatore generale comunale - Art. 17 comma 4 L.R.56/77 e s.m.i. e art. 20 comma 4 L.R. 40/98

Il Dirigente

Visto che con deliberazione n. 32 dell'08/05/2007, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale

rende noto

- che la deliberazione e gli elaborati ad essa allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 04 giugno 2007 al 03 luglio 2007 compresi durante i quali chiunque può prenderne visione nel seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; sabato e domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,00

- che nei trenta giorni successivi e precisamente dal 04 luglio 2007 al 02 agosto 2007 compresi, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in duplice copia.

- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della L.R. 40/98, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale, nel medesimo termine, alla Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica, corso Bolzano, 44 - 10121 Torino e per conoscenza al Comune di Gattinara.

Dalla residenza Municipale, 4 giugno 2007

Il Dirigente
Giuseppe Scaramozzino

Comune di Magliano Alfieri (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e deposito Piano Regolatore Generale Comunale - 5^a Variante parziale (Art. 17 comma 7^o L.R. -5/12/1977, n. 56 e s.m.i)

Il Responsabile del Servizio Edilizia ed Urbanistica

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 13/04/2007, di adozione della 5^a Variante parziale al P.R.G.C.,

rende noto

- Che a norma dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale -5/12/1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni, la suddetta deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale unitamente agli elaborati della variante e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, precisamente dal 31/05/2007 al 30/06/2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario:

- dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- domenica e festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Dal 15^o al 30^o giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni e

proposte nel pubblico interesse anche munite di supporti esplicativi (in triplice copia).

Magliano Alfieri, 23 maggio 2007

Il Responsabile del Servizio
Elio Naso

Comune di Marentino (Torino)

Estratto della deliberazione del C.C. n. 8 del 4 maggio 2007. Modifica Regolamento edilizio comunale ai sensi dell' art. 3 comma 3 della legge regionale n. 19 8 luglio 1999. Regolatamente esecutiva

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 la modifica Regolamento Edilizio Comunale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di dare atto che la modifica del Regolamento è limitata all' art. 2 composizione della Commissione Edilizia Comunale

3) Di dichiarare che la modifica al Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691;

4) Di dare atto che la presente Deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

5) Di dare atto che il regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 8/07/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio
Gregorio Franzoso

Comune di Monastero di Lanzo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2007: "Adozione Regolamento edilizio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di adottare il regolamento edilizio ai sensi del Regolamento Tipo Regionale L.R. 08/07/1999 n. 19 e aggiornato con le disposizioni di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

- di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691;

- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19;

- di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai

sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 alla Regione Piemonte - Settore Edilizia;

- di trasmettere la presente all'Ufficio Tecnico per gli adempimenti di competenza

Il Sindaco
Nicola Ferroggia

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto n. 200 del 17/05/07 - Procedimento espropriativo delle aree occorse alla realizzazione delle opere di sistemazione del Canale della Ficca e dell'impianto idrovoro di borgo Mercato - 1^ lotto - Determinazione indennità di occupazione

Il Dirigente del Settore Urbanistica

(omissis)

decreta

Articolo 1

Di stabilire le indennità di occupazione da corrispondere agli aventi diritto degli immobili occorsi alla realizzazione dei lavori di sistemazione del Canale della Ficca e dell'impianto idrovoro di Borgo Mercato nella misura indicata nelle tabelle esplicative allegate (Allegati 1 e 2) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Di informare che i proprietari interessati nei trenta giorni successivi alla notifica del presente provvedimento potranno formalmente comunicare se intendono condividere la determinazione dell'indennità di occupazione proposta mediante la compilazione e la sottoscrizione del modello allegato (Allegato 3).

La dichiarazione di condivisione della determinazione dell'indennità è irrevocabile.

Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità di cui al precedente articolo 1 del presente provvedimento sarà considerata ad ogni effetto rifiutata e pertanto verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti senza le maggiorazioni di legge.

Effettuato il deposito, il Comune di Moncalieri inoltrerà alla Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Torino la richiesta di determinazione definitiva dell'indennità di occupazione.

Articolo 3

Di rendere noto che il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto, unitamente all'allegato 1, all'estratto dell'allegato 2 ed al modello di accettazione, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, e sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90 e s.m.i., si rende noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

Comune di Mondovì (Cuneo)

L.R. 05 dicembre 1977 n. 56, art. 41 bis - Piano di recupero di iniziativa privata in ambiti urbanistici BM n. 2207 e BC n. 2209 del P.R.G.C. vigente in località Via Langhe/Via Trieste - Approvazione definitiva

Il Dirigente del Dipartimento Gestione del Territorio

Visto l'atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 30 del 30 aprile 2007, divenuto esecutivo in data 30 aprile 2007,

rende noto

che, con la suddetta deliberazione, è stato approvato il Piano di recupero in oggetto, presentato dal Sig. Bongiovanni Aldo, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Ditta "Ianus Immobiliare".

Il Dirigente
Gianfranco Meineri

Comune di Rosignano Monferrato (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 06.03.2007. Modifica al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di modificare l'art. 39 comma 7 lettera f) del Regolamento Edilizio Comunale come di seguito riportato:

f). Deroghe per fabbricati con copertura in Eternit

Per i soli fabbricati esistenti con qualsiasi destinazione d'uso ricompresi in zona di tipo "A" e "B", del vigente P.R.G.I. che presentano copertura con lastre contenenti amianto (Eternit), in caso di rimozione e bonifica della copertura, per il rifacimento della stessa sono consentiti l'utilizzo dei seguenti materiali:

- manto di coppi recuperati o comunque di vecchia fabbricazione (i coppi nuovi possono essere utilizzati se posti sotto a quelli vecchi)
- manto di coppi lavorati a mano
- manto di coppi in cotto di nuova fabbricazione
- manto di tegole in cotto del tipo monocoppo
- manto di copertura in cementegola antichizzata tipo coppo di Francia
- manto di copertura in lastre ondulate del tipo ecologico.
- Manto di copertura in lamiera ondulata, grecata o stampata opportunamente tinteggiata
- lastra ecologica di colore rosso con soprastante manto in coppi ad una sola fila

2) Di integrare l'art. 32 del Regolamento Edilizio Comunale mediante l'aggiunta del comma n. 6 come di seguito riportato:

6. Per gli edifici di nuova costruzione, ai fini del rilascio del permesso di costruire, deve essere prevista l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in modo tale da garantire una produzione energetica non inferiore a 0,2 kw per ciascuna unità abitativa

3) di dichiarare che il regolamento edilizio Comunale anche con le modifiche apportate con la presente deliberazione, è conforme al Regolamento edi-

lizio tipo formato dalla Regione Piemonte, ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R. 08.07.1999 n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge Regionale 08.07.1999 n. 19, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica;

Comune di San Carlo Canavese (Torino)

Estratto Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23/04/2007 avente per oggetto "Esame ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

- Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale predisposto sulla base del Regolamento tipo della Regione Piemonte, composto da n. 70 articoli e n. 11 allegati, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

- Di dare atto che il suddetto Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691.

- Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n. 19/1999.

- Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/1999, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Sanfre' (Cuneo)

Estratto D.C.C. n. 16 del 27.03.2007 avente per oggetto: Demanio Comunale: Sdemanializzazione ultimo tratto della Strada denominata "Nuova" in Località Bric Caplè di accesso al fondo costituente l'ex Cimitero

(omissis)

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate,

1. di sdemanializzare l'ultimo tratto di strada denominata "Nuova" di accesso al fondo in cui ricadeva il vecchio Cimitero Comunale in località Bric Caplè, ora catastalmente individuato con la particella numero 674 del foglio 10, avente una superficie catastale di 03 are e 30 centiare;

2. di declassare il predetto tratto di strada "Nuova" dall'elenco delle strade comunali dando atto che

lo stesso diventerà patrimonio disponibile del Comune;

3. di pubblicare il presente provvedimento per 15 giorni all'Albo Pretorio, dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque può presentare motivate opposizioni all'organo deliberante che decide sull'approvazione in via definitiva;

4. di pubblicare il presente provvedimento, divenuto esecutivo e dopo l'espletamento di quanto sopra indicato, sul Bollettino Ufficiale Regionale, dando atto altresì che gli effetti dello stesso decorreranno dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione;

5. di provvedere all'adozione degli atti di alienazione del sedime stradale in questione, ora individuato con particella numero 674 del foglio 10, dopo che sia positivamente conclusa la procedura di sdemianizzazione prima indicata.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Giovanni Boretto

Comune di Santena (Torino)

Decreto dirigenziale d'occupazione temporanea n. 01/2007 - Aree necessarie per la realizzazione di rete fognaria di Strada Vecchia di Chieri, Via Vittorio Veneto e sistemazione Rio Santenassa

(omissis)

Il Dirigente

decreta

Art. 1 - In favore del Comune di Santena è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei "Lavori di realizzazione della rete fognaria: Strada Vecchia di Chieri, Via Vittorio Veneto e sistemazione Rio Santenassa" e descritti nel piano particellare di occupazione allegato al presente atto per farne parte integrante;

Art. 2 - L'occupazione disposta con il presente decreto potrà essere protratta sino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativi;

Art. 3 - Il presente Decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione;

Art. 4 - L'indennità dovuta, dalla data di effettiva occupazione, agli eventi diritto per l'occupazione d'urgenza disposta con il presente decreto, sarà determinata e corrisposta dalla SMAT S.p.A. con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

Art. 5 - Il geom. Giuseppe Caffaro Rore, Responsabile del Patrimonio Immobiliare della Società Metropolitana Acque Torino s.p.a. procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso. A tal fine il predetto tecnico potrà introdursi nelle proprietà previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura di questo comune, almeno venti giorni prima dell'accesso;

Art. 6 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme di legge. Avverso al presente decreto potrà essere proposto ricorso al

T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di notifica ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data medesima.

Santena, 16 maggio 2007

Il Dirigente Servizi Tecnici
Nicola Falabella

Comune di Tonco (Asti)

Regolamento Comunale sulla localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e la teleradiodiffusione. (L.R. n. 19/2004 art. 2, comma 1)

Il Sindaco

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 28/03/2007 è stato approvato il Regolamento comunale sulla localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e la teleradiodiffusione.

Gli elaborati del Regolamento sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Tonco, 19 maggio 2007

Il Sindaco

Giancarlo Casorzo

Comune di Valperga (Torino)

Avviso ai creditori per i lavori di risanamento conservativo ed adeguamento igienico funzionale dell'Asilo Infantile Luttati

Il Responsabile Settore LL.PP.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554

avverte

che i lavori di risanamento conservativo ed adeguamento igienico funzionale dell'Asilo Infantile Luttati di cui al contratto n. rep. 12/06 in data 07.07.2006, eseguiti dall'impresa Oppedisano Costruzioni s.r.l. con sede in Via Alessandrini n. 14 - Cuornè (TO), sono stati ultimati. Chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee ovvero danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Ente istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Valperga, 31 maggio 2007

Il Responsabile Settore LL.PP.

Giancarlo Sandretto

Comune di Villastellone (Torino)

Decreto-Ordinanza n. 28 del 23/05/2007 - Espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative all'area industriale di Corso Savona Nord

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

(omissis)

decreta

Articolo 1 - In favore del Comune di Villastellone è pronunciata l'espropriazione delle aree di seguito descritte, da occupare permanentemente e definitivamente, site nel territorio comunale, ed occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative all'area industriale di Corso Savona Nord, e precisamente:

a) Catasto Terreni, Foglio 1 particella n. 556 (ex 218/b) di mq. 37

Indennità di esproprio corrisposta euro 674,03

Immobile di proprietà della signora Negro Rosa (omissis)

b) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 576 (ex 34/b) di mq. 1.047

Indennità di esproprio corrisposta euro 21.631,02

Immobile di proprietà del signor Cossolo Roberto (omissis)

c) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 574 (ex 33/b) di mq. 1.097

Indennità di esproprio corrisposta euro 22.664,02

Immobile di proprietà della signora Alloatti Annamaria (omissis)

d) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 584 (ex 436/a) di mq. 32

Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 585 (ex 436/b) di mq. 943

di complessivi mq. 975

Indennità di esproprio corrisposta euro 20.143,50

Immobile di proprietà delle signore Bini Donatella (omissis) per 1/2 e Checchin Carla (omissis)

e) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 580 (ex 289/e) di mq. 290

Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 578 (ex 289/c) di mq. 2.020

di complessivi mq. 2.310

Indennità di esproprio corrisposta euro 47.724,60

Immobile di proprietà del signor Alloatti Antonio (omissis)

f) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 588 (ex 512/b) di mq. 105

Indennità di esproprio corrisposta euro 521,37

Immobile di proprietà della Società "Movitedil di Gaude Andrea e C. S.n.c." con sede in Bra (CN) - Via Principi di Piemonte n. 6 - (omissis)

Articolo 2 - Il presente decreto, sarà notificato a cura del Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Villastellone, agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; e sarà depositato negli atti del Comune, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato.

Articolo 3 - Il presente Decreto, inoltre, sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della stessa Regione.

Articolo 4 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione dello stesso;

Articolo 5 - Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento viene individuato nella persona dell'Ing. Roberto Carpinello - Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Villastellone.

Villastellone 23 maggio 2007

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Roberto Carpinello

Comune di Vinovo (Torino)

Bando per la cessione delle aree in proprietà/concessione del diritto di superficie di lotti facenti parte del Piano Insediamenti Produttivi denominato "P.I.P. - Zona Vernea"

E' indetto un bando per la cessione delle aree in proprietà/concessione del diritto di superficie, ai sensi dell'art. 27 della L. 865/1971, di lotti facenti parte del Piano Insediamenti Produttivi denominato "P.I.P. - Zona Vernea" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 20.3.2006,

Con deliberazione G.C. n. 54 del 14/05/2007 è stato determinato il prezzo di cessione delle aree, fissato presuntivamente in 52,00 Euro/mq.

La domanda di assegnazione delle aree, completa di tutta la documentazione indicata nel bando, dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Vinovo in Piazza Marconi n. 1, entro e non oltre le ore 12.00 del 30 giugno 2007.

Copia del suddetto bando è depositata in pubblica visione presso l'Albo Pretorio del Comune di Vinovo, sul sito internet del Comune di Vinovo (www.comune.vinovo.to.it) e sul sito dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Moncalieri.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Tommaso De Paola

Comune di Vinovo (Torino)

Estratto di bando per l'assegnazione di n. 6 posteggi per produttori e imprenditori agricoli di cui uno riservato ai prodotti caseari per lo svolgimento del mercato settimanale (mercato del sabato) del commercio su area pubblica

Il Responsabile del Servizio

rende noto

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.03.2007 è stato individuato un nuovo mercato tematico dei produttori e imprenditori agricoli del sabato:

per un totale di n. 6 posti da assegnare di cui uno riservato alla vendita di prodotti caseari;

ubicazione posteggi: Piazza Marconi nel viale alberato lato est,

periodo di utilizzazione e modalità: mercato tematico a cadenza settimanale il sabato dal 1° sabato del mese di aprile all'ultimo sabato del mese di dicembre;

Criteri per l'assegnazione: vedi bando integrale rilasciata copia su richiesta degli interessati dall'Ufficio Commercio e Polizia Amministrativa - in Piazza 2 Giugno, 15 Vinovo -

Tel 011 9931283 - Referente: Sig.ra Castella Cesarina.

Presentazione delle domande: tramite Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio
Antonio Savino

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 143 - 31718 del 06/03/2007. Derivazione n. 1023 - Pernigotti S.p.A. Variante alla concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite tre pozzi in Comune di Novi Ligure

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la variante alla concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite tre pozzi in Comune di Novi Ligure, nella misura massima di 4,95 l/s, con aumento della portata media da 0,82 l/s a 2,65 l/s e l'aumento del volume medio annuo prelevato da mc. 25.877 ad un volume di mc. 83.500, ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento impianto di modellaggio cioccolato temperato e torrone) a favore della Ditta Pernigotti S.p.A. (omissis)

- di approvare il disciplinare suppletivo di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 28/02/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal disciplinare principale approvato con Determinazione Dirigenziale n. 631/141480 del 25/10/2006;

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Articolo 3
Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare suppletivo la Ditta concessionaria ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato il pagamento della somma complessiva di Euro 979,00 dovuta per conguaglio dei canoni arretrati a favore della Regione Piemonte come da bollettino in data 06/02/2007, relativi al periodo 01/01/2006 - 31/12/2007.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Sacco Aldo per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di San Damiano d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10378 - Determinazione Dirigenziale n. 3967 del 16/05/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Sacco Aldo la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di San Damiano d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 4,50 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 02/08/2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta Martinplast S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di San Martino Alfieri (AT) ad uso civile. Codice Utenza AT10383 - Determinazione Dirigenziale n. 4009 del 17/05/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Martinplast S.p.A. la derivazione di 2 l/s massimi e 60 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo

nel Comune di San Martino Alfieri (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 122,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 29/10/2001 alla Provincia di Asti dalla Società Semplice Acq. Rur. Garbaoli per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Serole (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10391 - Determinazione Dirigenziale n. 4010 del 17/05/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente
(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla S.S. Acq. Rur. Garbaoli la derivazione di 0,08 l/s massimi e 2500 mc/anno medi di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Serole (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il

canone annuo, fissato nella misura di Euro 122,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Torino

Completamento della variante nord est all'abitato di Montanaro tra la S.P. 86 con collegamento alla S.S. 26. Lotto I e II. Determina d'esproprio finale (prat. 77/2001 Liquidazione 16 - 192535)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

Art. 1 - In favore della Provincia di Torino (pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

n. pp	Ag/Extr	Quota	Fg.	Mapp	Ex	Mq.	Euro	
BENA Giuseppe (omissis)								
17	A/Montanaro	1/1	17	535-536	79	2770	25.772,65	
18	A/Montanaro	1/1	17	537-538	78	1847	16.662,60	
393	A/Montanaro	1/1	17	530	238	1531	13.394,96	
BUTERA Angelo (omissis)								
154	A/Montanaro	1/1	7	1148 1150	1149	717-45	1185	15.361,88
POGLIANO Ernesta (omissis)								
377	A/Montanaro	1/1	18	662	201	139	652,22	
378	A/Montanaro	1/1	18	660	280	112	519,49	
REFFO Biagio (omissis)								
83	A/Montanaro	1/1	18	685 684	683	189	2122	11.212,45
CARETTO Omar (omissis)								
223	A/Montanaro	1/1	18	577-578	149	102	824,44	
CIGNETTI Domenico (omissis)								
199	A/Montanaro	1/1	18	474 476	475	272	359	1.498,93
FROLA Sergio (omissis)								
226	A/Montanaro	½	18	586-587	274	177	487,63	
CLARI Anna (omissis)								
226	A/Montanaro	½	18	586-587	274	177	487,63	
VERRUA Domenico (omissis)								
214	A/Montanaro	½	18	550-551	153	447	1.017,55	

n. pp	Ag/Extr	Quota	Fg.	Mapp	Ex	Mq.	Euro	
PIANA Nadia (omissis)								
214	A/Montanaro	½	18	550-551	153	447	1.017,55	
88	A/Montanaro	1/1	18	539	247	213	1.037,84	
89	A/Montanaro	1/1	18	541	157	311	1.544,90	
90	A/Montanaro	1/1	18	543	156	402	1.977,26	
91	A/Montanaro	1/1	18	544	155	1326	6.705,79	
213	A/Montanaro	1/1	18	547-548	154	2826	13.041,41	
ACTIS Alesina (omissis)								
74	A/Montanaro	1/1	18	722-723	181	517	2.538,42	
258	A/Montanaro	1/1	15	431-432	347	326	1.477,56	
AL.MA.RO S.r.l sede legale via Galliano, 15 10129 Torino (omissis)– Legale rappresentante p.t. Fantini Roberto (omissis)								
344	A/Montanaro	1/1	16	489-490	50	590	1.317,89	
254	A/Montanaro	1/1	15	418 420	419 420	280	718	2.129,46
BASSINO Marino (omissis)								
84	A/Montanaro	1/1	18	531	248	72	138,17	
BERTETTI Pierangelo (omissis)								
396	A/Montanaro	1/1	17	558	73	106	485,13	
397	A/Montanaro	1/1	17	556-555	74	332	1466,14	
TOGLIATTI Giuseppe (omissis)								
97	A/Montanaro	1/1	18	470	73	217	1715,71	
CLARA Emilio (omissis)								
135	A/Montanaro	1/1	7	1198-1197	211	916	7.982,64	
POGLIANO Barbara (omissis)								
247	A/Montanaro	½	15	389-390	289	286	702,88	
363	A/Montanaro	½	16	432-433	23	245	565,61	
364	A/Montanaro	½	16	429-430	205	145	331,96	
365	A/Montanaro	½	16	426-427	22	134	302,08	
366	A/Montanaro	½	16	423-424	21	247	542,77	

n. pp	Ag/Extr	Quota	Fg.	Mapp	Ex	Mq.	Euro
POGLIANO Renata (omissis)							
247	A/Montanaro	1/2	15	389-390	289	286	702,88
363	A/Montanaro	1/2	16	432-433	23	245	565,61
364	A/Montanaro	1/2	16	429-430	205	145	331,96
365	A/Montanaro	1/2	16	426-427	22	134	302,08
366	A/Montanaro	1/2	16	423-424	21	247	542,77

MAFFEO Pietro (omissis)							
153	A/Montanaro	1/1	7	1152-1153	720	451	6.827,03

FROLA Bruna (omissis)							
235	A/Montanaro	1/3	18	613-614	138	290	412,28

FROLA Fulvio (omissis)							
235	A/Montanaro	1/3	18	613-614	138	290	412,28

FROLA Carlo (omissis)							
235	A/Montanaro	1/3	18	613-614	138	290	776,23
225	A/Montanaro	1/1	18	583-584	147	158	1.280,65

RICCA Serafina Maria (omissis)							
93	A/Montanaro	1/1	18	516-517	93	2570	12.110,94
96	A/Montanaro	1/1	18	468	87	1128	5.875,96
210	A/Montanaro	1/1	18	513-514	94	865	3.950,60

DANIELLO Valentina (omissis)							
348	A/Montanaro	1/1	16	477-478	206	541	4.359,10

TUA Giancarlo (omissis)							
109	A/Montanaro	1/1	18	666	203	128	600,44
376	A/Montanaro	1/1	18	664	202	137	644,69
383	A/Montanaro	1/1	18	647 - 649	197	227	1.133,57
384	A/Montanaro	1/1	18	644 - 646	196	247	1.248,02

n. pp	Ag/Extr	Quota	Fg.	Mapp		Ex	Mq.	Euro
POGLIANO Domenica (omissis)								
286	A/Chivasso	1/1	33	504	505	26	687	2.954,79
				506				
287	A/Chivasso	½	33	508	509	364	376	790,81
				510				
BERTONE Felice (omissis)								
287	A/Chivasso	½	33	508	509	364	376	833,82
				510				
TUA Tommasino (omissis)								
283	A/Chivasso	1/1	33	489	490	22	2050	8.595,87
				491				
FERRERO Graziella (omissis)								
273	A/Chivasso	½	33	448	449	7	1551	3.277,81
				450	452			
282	A/Chivasso	½	33	485-486		21	234	99,31
288	A/Chivasso	½	33	512-513		273	443	685,03
FERRERO Vanda (omissis)								
273	A/Chivasso	½	33	448	449	7	1551	3.277,81
				450	452			
282	A/Chivasso	½	33	485-486		21	234	99,31
288	A/Chivasso	½	33	512-513		273	443	685,03
TUA Zita (omissis)								
273	A/Chivasso	USUFR	33	449	450	7	1551	1.638,90
				452	448			
282	A/Chivasso	USUFR	33	485-486		21	234	49,66
288	A/Chivasso	USUFR	33	512-513		273	443	342,52
291	A/Chivasso	1/1	33	515-516		274	38	124,52
CAMBURSANO Mario (omissis)								
284	A/Chivasso	1/1	33	493-494		380	134	1.037,78
301	A/Chivasso	1/1	33	558-559		136	350	2.932,38
323	A/Chivasso	1/1	33	630		420- 41	899	8.611,78
324	A/Chivasso	1/1	33	628		44	1069	9.686,68

Art. 2 La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Montanaro, Chivasso e Caluso.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 21 maggio 2007

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Nicola Tutino

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

DGP n. 451-485962/2007 - Progetto "Ampliamento dell'attività estrattiva per pietrame, loc. Versante Nord del Monte Bernard"- Comune di Varisella - Proponente: O.K.G. S.r.l., Torino

Con riferimento al Progetto "Ampliamento dell'attività estrattiva per pietrame, loc. Versante Nord del Monte Bernard", Comune di Varisella, presentato dalla Proponente: O.K.G. S.r.l., con sede legale in c.so Vittorio Emanuele II n. 105, Torino, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 451/485962 dell'8 maggio 2007.

N.B.: Il testo integrale della presente deliberazione è depositato presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto "Ampliamento dell'attività estrattiva per pietrame, loc. Versante Nord del Monte Bernard", Comune di Varisella, presentato dalla Proponente: O.K.G. S.r.l., con sede legale in c.so Vittorio Emanuele II n. 105, Torino

Giudizio positivo di compatibilità ambientale e autorizzazioni coordinate

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, in merito al "progetto di ampliamento della coltivazione della cava di pietrame in località versante nord del Monte Bernard del Comune di Varisella", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, della

L.R. 40/98, presentato dalla ditta OKG srl, con sede legale in Torino- Cso Vittorio Emanuele II, 105-, depositato in atti, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione Generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti. Il presente giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale riportate nell'allegato "A1" Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale", e ai monitoraggi e rilievi topografici, riportati nell'allegato "A2 Normativa tecnica relativa ai rilievi topografici, aerofotogrammetrici e di controllo ambientale", facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di stabilire che il rilascio dell'autorizzazione ex l.r. 69/78 è subordinato alla prestazione della garanzia finanziaria, per l'importo citato nell'allegato "A1", a favore del Comune di Varisella, in esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978, il quale è tenuto a verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia;

3. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della l.r. 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40, il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì delle seguenti autorizzazioni e pareri, agli atti:

- Autorizzazione, ai sensi del D.lgs. 42/2004 art.159, della Regione Piemonte Direzione - Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Gestione Beni Ambientali, trasmessa con nota n. 12374/19.20 del 19/4/2007;

- Autorizzazione, ai sensi della l.r. 45/89 - vincolo idrogeologico - del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino trasmessa con nota n. 320960 del 15/03/2007;

5. Di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; in particolare, per quanto riguarda la salute, l'igiene e la sicurezza, la ditta istante dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

6. Di dare atto che il seguente atto, non ricompreso nel presente provvedimento, verrà rilasciato secondo le modalità di seguito riportate:

- entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà essere rilasciata dal Comune di Varisella l'autorizzazione alla coltivazione della cava ai sensi della l.r. 69/78 per una durata pari a 5 anni

7. Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio e il termine dei lavori ai fini dei controlli ambientali di competenza;

8. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
Antonio Saitta

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - D.D. n. 330-508203 del 02.05.2007 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Chiusella in Comune di Strambino ad uso agricolo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 330-508203/2007 del 02.05.2007- Codice univoco: TO-A- 10213

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilit  dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Robino Pietro (omissis) con sede legale in Strambino Via Fiorana, 4 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Chiusella in Comune di Strambino in misura di litri/sec massimi 1,11 e medi 0,1 ad uso agricolo per irrigare 0.08.04 ettari di terreno;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalit  e secondo la periodicit  definita dalle leggi;

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 02.05.2007:

(omissis)

Art. 9 - Deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario   inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza inden-

nizzo alcuno, la portata istantanea minima di 1145 litri/sec

L'esercizio della derivazione dovr  essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facolt  dell'Autorit  concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorit  concedente si riserva comunque la facolt  di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualit  ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda in data 28.07.2006 della Soc. Energetica s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Riparia, in Comune di Torino, in misura di litri/sec massimi 13.000 e medi 4.600, ad uso energetico per produrre sul salto di mt 5.71 la potenza nominale media di kw 257.51. Pubblicazione ordinanza

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 155/122/2007 del 15 maggio 2007

“ Vista la domanda in data 28.07.2006 della Soc. Energetica s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Riparia, in Comune di Torino, in misura di litri/sec massimi 13.000 e medi 4.600, ad uso energetico per produrre sul salto di mt 5.71 la potenza nominale media di kw 257.51 con restituzione nel F. Dora Riparia, in Comune di Torino;

Vista la D.D. n. 23-159286 del 18.05.2006 di esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “Nuova centrale idroelettrica nel Parco Mario Carrara”;

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5772 datata 22.01.2007 l'Autorit  di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole; Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per

l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 28.07.2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 26.07.2007 con ritrovo alle ore 9.30 la sede del Servizio Scrivente in Torino - Via Valeggio n. 5, 2° piano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa Provvidenza Faliero.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti:

ARPA Piemonte - Torino, Comando R.F.C. Interregionale Nord - Torino, Comune di Torino-Divisione Infrastrutture e Mobilità, Ponti e Vie d'Acqua e Divisione Ambiente e Verde Torino e Albo Pretorio Torino, Ente Parco Po-Tratto T.se Cascina "Le Vallette" Moncalieri Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Torino Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Torino Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo Torino Regione Piemonte - Settore Parchi Naturali Torino Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali Torino Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora Sede Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale Sede Direttore del Riparto Pernigotti Asti Energeticas r.l." "omissis"

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determina n. 278 del 16/05/2007 - D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i. - Autorizzazione provvisoria alla continua-

zione delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica - Modifiche e archiviazioni

Responsabile del procedimento: geom. Fabrizio Pizzorni

Responsabile dell'istruttoria: dott. Andrea De Zordi

Il Dirigente

Richiamate le determinazioni n. 292 del 28/10/2002, n. 281 del 24/05/2006 e n. 506 del 17/10/2006, con le quali è stata rilasciata autorizzazione provvisoria alla continuazione delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica.

Considerato che, a seguito di comunicazioni trasmesse da alcuni utenti, è necessario apportare modifiche ai dati contenuti nelle suddette determinazioni (allegato A) nonché archiviare una pratica (allegato B).

Visti:

- Il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- Il D.P.R. 18/02/1999 n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche".

- Il D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i.- Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" e s.m.i..

- Il D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e s.m.i.- "Regolamento regionale recante: Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)" e s.m.i..

- Il D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)".

- Il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".

- La D.C.R. n. 117-10731 del 13/03/2007 "Approvazione del Piano di tutela delle acque".

- La Legge 241/90, il D.Lgs. 29/93, la Legge 127/97 e il D.Lgs. 267/00, per quanto attiene alle funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici.

- La D.D. n. 827 del 20/12/2005 - "Revisione dell'assetto organizzativo della Provincia e definizione dell'organigramma - Riorganizzazione del settore, assegnazione del personale ed individuazione dei responsabili dei servizi".

- Il Decreto del Presidente della Provincia del VCO n. 5/2007 del 28/02/2007, con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente.

Tutto quanto sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i..

Determina

1. Di apportare le modifiche alle concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. n.

292 del 28/10/2002, D.D. n. 281 del 24/05/2006 e D.D. n. 506 del 17/10/2006, specificate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Di archiviare la concessione preferenziale autorizzata in via provvisoria con D.D. n. 506 del 17/10/2006, specificata nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Dispone

- La trasmissione di copia del presente atto alla Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche nonché ai concessionari interessati.

- La pubblicazione di copia del presente atto all'Albo Provinciale.

- La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i..

Avverte

Che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso nei seguenti termini:

- Entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D..

- Entro 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto in via straordinaria al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Allegato

codice utenza	n. pratica	Comune	concessionario	sede legale	oggetto modifica	dato modificato	data decorrenza	note
VB10132	133	Premia	Consorzio Agro-Silvo-Pastorale di Salecchio	Frazione San Rocco, 9 28866 Premia (VB)	specificazione usi e volumi derivati	Qmax: 9,00 l/sec; Qmed: 4,50 l/sec; Vmax: 141.914 m ³ ; Uso: domestico e zootecnico	10/08/1999	uso effettuato in alpeggio esenzione canone dal 01/01/2006
VB10152	153	Masera	Prini Graniti S.n.c.	Via P. Ferrarsi 28855 Masera (VB)	trasferimento utenza	Prini Graniti S.r.l.	12/02/2007	
VB10196	197	Cesara	ATA Rubinetteria S.n.c.	Via Provinciale, 89/91 28891 Cesara (VB)	trasferimento utenza	ATA Italia S.r.l.	27/12/2006	
VB10247	249	Mergozzo	CON.SER.V.C.O.	Via Olanda, 55 28922 Verbania	trasferimento utenza	ConSer V.C.O. S.p.A.	01/03/2004	
VB10273	276	Macugnaga	Funivie Macugnaga Monte Rosa S.p.A.	Piazza Municipio, 1 28876 Macugnaga (VB)	trasferimento utenza	MonterosaStar S.r.l.	25/01/2007	
VB10295	302	Belgirate	Gombe S.r.l.	Via Mazzini, 121 - 125 28832 Belgirate (VB)	specificazione usi e volumi derivati	14.578 m ³ per uso civile; 2.733 m ³ per uso potabile; 911 m ³ per uso produzione di beni e servizi	10/08/1999	

Codice utenza	N. pratica	Comune	Concessionario	Oggetto	Data decorrenza
VB10278	263	Masera	Prini Graniti S.r.l.	Archiviazione	10/08/1999

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 40 del 18/05/2007-Domanda in data 07/03/2007 per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Gravellona Toce-Pratica Azienda Agricola Green Garden

Il Dirigente

Vista la domanda in data 07/03/2007 dell'Azienda Agricola Green Garden, con sede legale in Pallanza (VB), Via Guglielmazzi n. 88/A, per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Gravellona Toce, ad uso agricolo (irrigazione), con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 3,00; portata media di prelievo l/s 0,24; volume di prelievo m³ 3.840,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/04 al 30/09.

Acquisito il parere in senso favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in applicazione dell'art. 10 comma 3 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 31/05/2007 all'Albo Pretorio del Comune di Gravellona Toce.

- Il deposito del progetto in argomento presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 31/05/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- La convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 13/07/2007 alle ore 10.30 presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza é pubblicata sul BURP ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti > Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Oldeinico per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con determinazione n. 1886 del 06/04/2007. Prat. 1098 - Determinazione del Dirigente n. 1886 del 06/04/2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 08.02.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (P. IVA 02199110020), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Oldenico, di lt/sec. 9,3 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 94.608 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 336 (trecentotrentasei), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati,

entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 11 del 07/05/2007

art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Formigliana per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con determinazione n. 1887 del 06/04/2007. Prat. n. 1100 - Determinazione del Dirigente n. 1887 del 06/04/2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 08.02.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (P. IVA 02199110020), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi in Comune di Formigliana, di lt/sec. 7 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 220.752 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la

causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 336 (trecentotrentasei), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 12 del 07/05/2007

art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Carisio per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con determinazione n. 1889 del 06/04/2007. Prat. n. 1102 - Determinazione del Dirigente n. 1889 del 06/04/2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 08.02.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (P.IVA 02199110020), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Carisio, di lt/sec. 3 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 94.608 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 336 (trecentotrentasei), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 13 del 07/05/2007
art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effet-

tuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal rio Crevola in Comune di Varallo per uso piscicoltura assentita alla ditta Festa Giuliano con determinazione n. 1894 del 06.04.2007. Pratica n. 791 - Determinazione del Dirigente n. 1894 del 06.04.2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Sign. Festa Giuliano, con sede in Via Principale, 132 della frazione Crevola del Comune di Varallo (omissis), il rinnovo della concessione, già oggetto della determinazione n. 3387 del 16.02.1998, per poter continuare a derivare dal rio Crevola in Comune di Varallo di lt/sec. 1 massimi e lt/sec. 0,25 medi d'acqua da utilizzare per piscicoltura.

2) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01.02.2007 giorno successivo alla scadenza della precedente concessione assentita con determinazione n. 3387 del 16.02.1998. L'esercizio dell'utenza continuerà ad essere subordinata alla osservanza delle condizioni contenute nella determinazione n. 3387 del 16.02.1998, nonché nel disciplinare n. 32499 del 02.12.1997 regolante la precedente concessione, previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

3) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 122,00 (centoventidue) pari al minimo ammesso, ai sensi dell'art. 4, del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Balocco per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con determinazione n. 1890 del 06/04/2007. Prat. n. 1104 - Determinazione del Dirigente n. 1890 del 06/04/2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 08.02.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Balocco, di lt/sec. 5 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 157.680 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 336 (trecentotrentasei), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio

insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 14 del 07/05/2007

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la Derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Arborio per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con determinazione n. 1892 del 06/04/2007. Prat. n. 1105 - Determinazione del Dirigente n. 1892 del 06/04/2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 08.02.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Arborio, di lt/sec. 10 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 157.680 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disci-

plinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 336 (trecentotrentasei), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del disciplinare n. 15 del 07/05/2007

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Rovasenda per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con determinazione n. 1893 del 06/04/2007. Prat. 1107 - Determinazione del Dirigente n. 1893 del 06/04/2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 08.02.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Rovasenda, di lt/sec. 6 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 189.216 da utilizzare per scopi potabili;

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 336 (trecentotrentasei), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del disciplinare n. 16 del 07/05/2007

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Saluggia per uso civile assentita alla ditta Don Vittorio Dattrino S.p.A. c/det. n. 2179 del 24/04/2007. Prat. 1656 - Determinazione del Dirigente n. 2179 del 24.04.2007

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28.02.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Don Vittorio Dattrino spa, con sede in Via F.lli Barberis, 17 del Comune di Saluggia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea freatica in Comune di Saluggia, lt/sec. 2 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di metri cubi 1.200 da utilizzare per scopi civili (irrigazione aree verdi);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2007 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di Euro 122 (centoventidue

pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 19 di Rep. del 09.05.2007

(omissis)

Art. - 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Susa località Gorge (TO)

Vista la D.G.R. n. 44-5084 dei 1410112002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Pont Ventoux srl (omissis) con sede amministrativa in Venaus (TO) strada provinciale 210 km 2, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 26.02.2007 pervenuta in data 12.03.2007 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Susa località Gorge (TO), per mc. 8.644,16; si evidenzia che tale operazione è rientrante nel caso particolare di cui al comma a) par. 4 dell'allegato alla D.G.R. 14.01.2002 n. 44-5084.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Di-

fesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente di Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Comunicazione di avvenuto deposito dello studio di Impatto Ambientale e avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativi allo Strumento Urbanistico Esecutivo di Iniziativa Privata - Scheda di Indirizzo n. 51 del PRG vigente - Intra

Comunicazione di avvenuto deposito dello studio di Impatto Ambientale e avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativi allo Strumento Urbanistico Esecutivo di Iniziativa Privata - Scheda di Indirizzo n. 51 del Piano Regolatore Vigente Intra - Corso B. Cairoli - via XXIV Maggio - Via L. Franzosini - Via A. Rosa - Compendio Immobiliare ex Collegio San Luigi.

Vista la legge regionale n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.

si rende noto che:

La documentazione e gli atti relativi allo Studio di Impatto Ambientale suddetto, saranno depositati presso la sede del Dipartimento Servizi Territoriali del Comune di Verbania, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di trenta giorni e precisamente dal 31 maggio 2007 al 29 giugno 2007, durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari:

lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

mercoledì, venerdì, sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione - dal 31 maggio 2007 fino al 29 giugno 2007, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti dello Studio di Impatto Ambientale.

Verbania, 31 maggio 2007

Il Dirigente Servizi Territoriali
Vittorio Brignardello

Provincia di Novara

Progetto di coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia in comune di Trecate località cascina Invernizzi presentato da Italvest srl di Galliate. Avvio fase di valutazione di VIA ai sensi art. 12 c 1 LR 40/1998

In data 14/05/2007 il Sig. Marco Lavatelli, in qualità di rappresentante legale della Ditta Italvest s.r.l. con sede in via XX Settembre n. 28 -Galliate, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. dell'Amministrazione Provinciale di Novara, 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, sito in Corso Cavallotti n. 31 - 1° piano, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia" localizzato in Comune di Trecate (NO) - Località Cascina Invernizzi, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata all'Amministrazione Provinciale di Novara - Ufficio Deposito Progetti V.I.A. in data 14/05/2007 con prot. n. 76039 del 15/05/2007.

Il Proponente ha dato avviso del deposito degli elaborati sulle pagine provinciali del quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 10/05/2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0321/378511, per quarantacinque giorni a partire dal 14/05/2007, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Responsabile della Posizione Organizzativa del 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, Geom. Giuseppe Grappone, telefono 0321/378511-501.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Progetto di opere di messa in sicurezza permanente area discarica in comune di Pogno (NO) località la Brughiera presentato da Saia S.p.A. di Verbania Intra (VB). Avvio fase di valutazione di VIA ai sensi art. 12 c 1 della LR 40/1998

In data 10.05.2007 il Sig. Massimo Nobili, legale rappresentante della Società Saia S.p.A. con sede legale in piazza Matteotti n. 7, Verbania Intra (VB), ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti

V.I.A. della Provincia di Novara - 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, sito in corso Cavallotti n. 31 - 1° piano, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Opere di messa in sicurezza permanente area discarica" localizzato in località La Brughiera, Comune di Pogno, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2. Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara - Ufficio Deposito Progetti V.I.A., protocollata in data 14.05.2007 al n. 72640.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano nazionale "La Stampa", pubblicato in data 10.05.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. nei giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0321/378511, per quarantacinque giorni a partire dal 10.05.2007, data di avvenuta pubblicazione del deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, Dott. Edoardo Guerrini, telefono 0321/378511 - 516.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Dirigente
Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

1 - Nuovo impianto elettrico denominato "Groscavallo" sul fiume Stura della Valgrande e sul Rio Vercellina, Groscavallo. Proponente: Comune di Groscavallo. 2 - Ex strade Statali - Ex SS 565 - 228 traforo del Montenavale in variante all'abitato di Ivrea, Ivrea e Banchette. Proponente: Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, Torino Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

1 - Si comunica che in data 04/05/2007, il Comune di Groscavallo, con sede legale in Groscavallo, Via Roma n. 9, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Nuovo impianto elettrico denominato "Groscavallo" sul fiume Stura della Valgrande e sul Rio Vercellina, Groscavallo, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

2 - Si comunica che in data 16/05/2007, la Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III con sede in Torino, Via Maria Vittoria n. 12, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Ex strade Statali - Ex SS 565 - 228 traforo del Montenavale in variante all'abitato di Ivrea, Ivrea, rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, i progetti sono da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1 è il Dott. Massimo Dragonero e il responsabile del procedimento al punto 2 è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Telecom Italia - Torino - Occupazione sedime demaniale in sanatoria per attraversamento e percorrenza al "Rio Pocapaglia" in Comune di Sommariva del Bosco sul ponte S.P. 661. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 16/05/2007 prot. 21773;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Ing. Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Narzole - lavori sistemazione idraulica torrente Mondalavia in comune di Narzole. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 17/05/2007 prot. 21970

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Luca Cognome: Menardi

Telefono: 0171/321911 e-mail: luca.menardi@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Opere manutenzione straordinaria al muro di sponda sinistra danneggiato dalle alluvioni torrente Tanaro in comune di Carrù. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 22/05/2007 prot. 22658;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Provincia di Cuneo - lavori di sistemazione pile scalzate ponte sul fiume Po località "Pescivivi" per rimozione materiale vegetale dall'alveo tra i comuni di Saluzzo e Revello. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 18/05/2007 prot. 22119;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Società Acquae s.r.l. Pinerolo - costruzione centrale idroelettrica sul rio Torto in comune di Saluzzo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 14/05/2007 prot. 21215;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Direzione Turismo - Sport - Parchi

Progetto "Opere di sistemazione pista Monte Moro - Alpe Bil", da localizzarsi nel Comune di Macugnaga (VB), presentato dal Comune di Macugnaga - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e contestuale attivazione del procedimento di Valutazione d'incidenza ai sensi del Regolamento Regionale n. 16 del 16 novembre 2001

In data 04/05/2007 il Comune di Macugnaga, con sede in Piazza Municipio n. 1 - Macugnaga (VB), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, copia degli elaborati relativi al progetto "Opere di sistemazione pista Monte Moro - Alpe Bil", da localizzarsi nel Comune di Macugnaga (VB), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale procedimento di Valutazione d'incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 04/05/2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00), per quarantacinque giorni a partire dal 04/05/2007, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport della Direzione Turismo Sport Parchi (tel. 011.4324528).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore Sport
Franco Ferraresi

Regione Piemonte

Definizione dell'Accordo di programma, tra Regione Piemonte e Province di Biella, Novara e Vercelli finalizzato alla redazione del progetto preliminare della "Pedemontana piemontese", tratta Rolino di Masserano - A26 Casello di Ghemme. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma"

In data 18.10.2006 è stata sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Biella, l'Intesa Istituzionale di Programma che individua alcuni interventi prioritari per il territorio provinciale, tra i quali è inclusa la progettazione preliminare della "Pedemontana piemontese", tratto Rolino di Romagnano - Roasio.

La suddetta Intesa prevede inoltre che l'attuazione della stessa avvenga attraverso la stipula di apposito Accordo di Programma.

Al fine di concordare i contenuti dell'Accordo di Programma, è necessario convocare una Conferenza dei Servizi tra gli Enti sottoscrittori dello stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Con nota prot. n. 5787/S.1/1.45 del 27/03/2007 la Presidente della Giunta Regionale ha individuato quale Responsabile del procedimento della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della sopra citata Direttiva, l'Ing. Giuseppe Iacopino - Dirigente responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione regionale Trasporti (tel. 011/4324245).

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed all'Arch. Cristina Fabrizio (011/4325716), funzionari del Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Data di avvio del procedimento: 27/03/2007, data di individuazione del Responsabile del procedimento.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte
Settore Viabilità ed Impianti Fissi

SS 21 del Colle della Maddalena. Variante stradale compresa tra gli abitati di Demonte e Vinadio. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 40/1998

In data 04.05.2007 l'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte, con sede in C.so Matteotti, 8 - Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "SS 21 del colle della Maddalena. Variante stradale compresa tra gli abitati di Demonte e Vinadio", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica - L.R. 40/98, è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Qualora il procedimento non venga concluso nei termini sopra riportati, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento designato è l'ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 011/4324245); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed all'ing. Luciano Varetto (011/4325259), funzionari del Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA



Situata al centro del Lago Maggiore, proprio di fronte alle isole Borromeo, Stresa fu dalla metà dell'Ottocento, fino ai primi del Novecento, una delle tappe del Grand Tour di viaggiatori eccellenti, tra i quali Stendhal, Byron e Dickens.

Centro di rilievo turistico internazionale, Stresa possiede uno splendido lungolago, dove si ergono prestigiosi edifici in stile liberty, circondati da parchi e giardini.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.